Istituto Comprensivo Pluchinotta, Sant’Agata li Battiati

anno scolastico 2024-2025

Progetto curriculare “orto didattico”

Prof. Simona Cavalli

*“L’essenziale è invisibile agli occhi”, ripeté il piccolo principe, per ricordarselo.*

*“E’ il tempo che tu hai perduto per la tua rosa che ha fatto la tua rosa così importante”.*

*“E’ il tempo che ho perduto per la mia rosa …” sussurrò il piccolo principe per ricordarselo.*

*“Gli uomini hanno dimenticato questa varietà. Ma tu non la devi dimenticare. Tu diventi responsabile per sempre di quello che hai addomesticato. Tu sei responsabile della tua rosa …”*

*“Io sono responsabile della mia rosa …”*

*Ripeté il piccolo principe per ricordarselo.*

L’idea di un orto didattico nasce dall’adesione al progetto Edugreen, con il quale, fra le altre azioni, si sono bonificate alcune zone verdi presenti a scuola (aiuole perimetrali e aiuole rasoterra) con l’idea e la volontà di utilizzare in maniera proficua queste aree. Con il progetto “Orto didattico” connesso, si è voluto pensare ad una esperienza flessibile, adattabile ad ogni singolo docente, alle diverse necessità didattiche e di tempo, e che coinvolgesse direttamente la comunità scolastica in un’ottica di inclusione, fin dalle fasi preparatorie consentendo loro di partecipare e di acquisire nuove esperienze.

La condivisione di un progetto comune, il rispetto delle regole, il lavorare insieme e in sintonia sono fondamentali per accrescere, favorire e incrementare lo sviluppo delle competenze sociali, per ricomporre un contatto con una dimensione più sana e naturale, visto che i ragazzi di quest’età sono fortemente provati dallo sviluppo delle tecnologie (smart phone, videogiochi, computer, ecc …).

Coltivare un orto in un ambiente scolastico rappresenta essenzialmente un proliferare dei saperi e un’occasione di crescita per gli alunni.

Migliora, infatti:

* il grado di autonomia e autostima,
* li porta a sperimentare e a comprendere, mediante le attività di piantumazione e cura delle piante concetti come la pazienza, la costanza e l’impegno,
* trasmette loro valori importanti come il senso di responsabilità occupandosi di soggetti/esseri viventi.

L’orto sarà organizzato in maniera dinamica, interattiva e creativa. Questa esperienza formativa sarà ulteriormente rafforzata prevedendo la continuità negli anni successivi.

La cura degli spazi adibiti ad orto sarà affidata a tutte le classi in spazi dedicati; tale organizzazione permetterà di aiutare e sviluppare l’inclusione e la capacità di collaborazione di tutti alunni.

Il lavoro di progettazione dell’ orto può coinvolgere tutte le attività curriculari e diventare così, un progetto multidisciplinare:

* italiano,
* matematica,
* scienze,
* geografia,
* storia,
* inglese,
* arte,
* motoria,
* religione.

La realizzazione di un orto didattico permette di fare, inoltre, esperienze di manipolazione necessarie al processo “imparare a fare”.

**FINALITA’:**

* condividere emozioni legate al lavoro nell’orto,
* promuovere abilità laboratoriali,
* sviluppare la percezione sensoriale,
* migliorare abilità manuali e coordinazione motoria,
* risolvere in maniera creativa problemi pratici,
* mettere in pratica conoscenze scientifiche.
* migliorare il pensiero logico,
* valorizzare il coinvolgimento degli alunni disabili o con svantaggio socio-culturale ed alla loro integrazione in esperienze ed attività pratiche per garantire pari opportunità,
* Incentivare il consumo dei prodotti ortofrutticoli attraverso la scoperta della diversità delle specie (aspetto-gusto),
* conoscere e utilizzare strumenti di lavoro/vanga, zappa, rastrello e altri attrezzi) , inusuali per un bambino,
* diffondere e apprendere l’uso consapevole e parsimonioso dell’acqua,
* favorire lo sviluppo della pazienza e l’accettazione di svolgere ruoli o lavori meno graditi, ma utili al gruppo,
* vincere il senso di inadeguatezza e di frustrazione che a volte emerge confrontandosi con i compagni nella didattica frontale,
* sviluppare e diffondere la cultura di un rispettoso rapporto tra uomo, natura e ambiente,
* Influire positivamente sulla comprensione del lavoro utile per crearlo.

**OBIETTIVI:**

Gli obiettivi e le attività sono inerenti al Piano dell’Offerta Formativa dell’Istituto:

* utilizzare una modalità di apprendimento attivo attraverso imparando-facendo,
* progettare, organizzare e gestire uno spazio scolastico da adibire ad orto,
* mettere in rapporto i bambini con il vivente per comprendere la differenza tra reale e virtuale,
* conoscere meglio l’ambiente naturale e adoperarsi per la sua salvaguardia,
* scoprire i legami tra sole, terra e ortaggi,
* conoscere le caratteristiche di piante, arbusti erbe, fiori, ecc…,
* osservare il terreno, da cosa è formato, chi ci vive,
* osservare i semi, caratteristiche dei semi, somiglianze, differenze, germinazione, nascita delle radici,
* conoscere il ciclo biologico delle piante,
* scoperta della stagionalità dei prodotti,
* acquisire categorie spazio-temporali,
* ricercare informazioni relative alle piante,
* osservazione, rappresentazione, esecuzione delle attività inerenti alla cura dell’orto in classe e non,
* collaborare con i compagni nella gestione dell’orto, favorendo una partecipazione attiva e diretta degli alunni diversamente abili,
* migliorare la conoscenza delle norme igieniche,
* localizzare elementi nello spazio,
* raccogliere dati e saperli organizzare, distinguere insetti, classificare in base a un criterio,
* rispettare l’ambiente e le bellezze naturali,
* riconoscere i colori e le forme,
* conoscere e usare gli indicatori temporali,
* leggere e comprendere e ricordare i contenuti di brevi testi,
* verbalizzare la propria esperienza,
* attivare modalità relazionali positive, di condivisione e rispetto,

**RISORSE UMANE DESTINATE AL PROGETTO:**

I docenti delle classi coinvolte si occuperanno dell’orto e a condurre l’attività.

**DIFFUSIONE DELLE ATTIVITA’:**

* realizzazione di un diario fotografico, disegni o DVD con i filmati delle diverse attività svolte,
* raccontare storie,
* cartelloni illustrativi,
* creazione si spaventapasseri,
* pubblicazione sul sito.

Sarebbe carino preparare delle bancarelle e vendere i prodotti.

**FASI ORGANIZZATIVE:**

Le attività si svolgeranno nel corso di tutto l’anno scolastico in orario curriculare formando dei gruppi e guidati dai docenti coinvolti.

Ad ogni gruppo/singolo verrà affidato un compito adeguato, consentendo l’accesso e la partecipazione di tutti in totale agio e sicurezza. Sull’Agenda della programmazione, settimanalmente, verranno verbalizzati gli incontri e le attività. In classe, durante l’orario settimanale, verranno svolte attività complementari e trasversali. Saranno raccolti i materiali prodotti che costituiranno il filo conduttore di un unico percorso di continuità del progetto.

**PUNTI OPERATIVI CRUCIALI:**

* si partirà con la preparazione del terreno entro ottobre,
* si regolerà e monitorerà il sistema di irrigazione,
* si suddivideranno le aree outdoor,
* si semineranno ortaggi ed altre piantine,
* messa a dimora delle piantine,
* trapianto delle piantine,
* coltivazione e cura durante la crescita,
* raccolta degli ortaggi.

Nel mese di novembre e febbraio si effettueranno le prime semine in vasetti in classe con la spiegazione di come si dovranno curare le singole piantine, la quantità di luce e acqua che necessiteranno per crescere.

Una volta che le piantine saranno germogliate a sufficienza si potranno mettere a dimora in vasi di plastica più grandi, posti lungo le parete che recintano il giardino.

Per fare in modo che gli alunni possano seguire e raccogliere i frutti del loro impegno si può stabilire una sorta di calendario dei lavori:

* mese di ottobre: semina out door delle varietà già in semenzai, e parte di semina in classe,
* mese di novembre: messa a dimora delle piantine realizzate in classe,
* mese di dicembre/gennaio: monitoraggio sulla crescita e raccolta delle varietà di stagione,
* mese di febbraio a giugno: stesse operazioni e raccolta.

Il progetto prevede di pianificare le diverse stagioni (autunnale, invernale, primaverile ed estiva in parte) dove si potranno coltivare e raccogliere diverse varietà di ortaggi, quali: cavoli, spinaci, zucchine, porri, ecc.

Per tutto il periodo del progetto si scatteranno foto e verrà tenuto un diario da condividere sul sito della scuola con i progressi e i successi ottenuti così che sia visibile da docenti, alunni e genitori.

**RISULTATI ATTESI:**

* mantenimento degli orti rialzati (con i cassoni) e degli orti/aiuole presenti a scuola ed alternanza delle colture in base alla stagionalità, comprese tutte le fasi dalla pulizia delle erbe infestanti alla semina alla raccolta ecc.

**MATERIALI E ATTREZZI:**

* semi, piantine e bulbi da fiore,
* contenitori per la semina,
* guanti da lavoro,
* carriola, zappette, rastrelli e annaffiatoi,
* terriccio, torba e concime,
* vasi e miniserre da aula,
* pali in bambù, legacci per le colture che necessitano di sostegni e piccole reti per permettere l’arrampicarsi delle piante, etichette pennarelli indelebili, teli di plastica, risme di carta,
* kit fotovoltaioco,
* sussidi didattici, cd o dvd.

**METODO:**

Attraverso lavori di gruppo o di classe si farà uso di molteplici linguaggi (verbale-iconico-fotografico-sensoriale-manipolativo) e di tecniche linguistiche diversificate come la relazione, l’inchiesta, la scheda e il grafico. E’ opportuno e necessario tenere presente la gradualità: dalle prime e semplici esperienze di esplorazione ambientale si passerà ad un approfondimento del livello di consapevolezza con esperienze più complesse sotto l’aspetto scientifico.

**METODOLOGIE:**

Il progetto è rivolto a tutti gli alunni con particolare attenzione alle situazioni di handicap e agli alunni che per varie ragioni attraversano periodi di disagio. Le attività nell’attuazione e realizzazione di questa esperienza sono molteplici e anche a livelli di competenza richiesti. Ognuno può partecipare, collaborare apportando il proprio personale e significativo contributo:

* Attività laboratoriali,
* Cooperative learning,
* Visite didattiche,
* Esperienza diretta,
* Problem solving.

**VERIFICA E VALUTAZIONE:**

Le osservazioni sistematiche riguarderanno soprattutto “lo star bene a scuola”, la motivazione, l’interesse e la partecipazione degli alunni alle attività.

In particolare, si valuteranno i progressi negli apprendimenti e nelle abilità, la capacità di collaborare, l’acquisizione di conoscenze specifiche e il saperle trasmettere a livello trasversale, la capacità di cogliere elementi essenziali propri delle attività, l’utilizzo consapevole e rispettoso delle attrezzature, dei materiali e dello spazio.

Il progetto sarà inserito nella programmazione didattica degli insegnanti coinvolti, ognuno di loro avrà modo di raccogliere informazioni sull’efficacia del progetto e potrà misurarla agli argomenti attesi, nelle modalità di verifica adeguate alle attività previste.

Pertanto:

* si opereranno osservazioni in itinere e si proporranno verifiche di vario genere sui diversi argomenti trattati,
* monitoraggio sul rispetto dei tempi, delle azioni programmate e dei prodotti attesi,
* sondaggio per il gradimento e l’efficacia della proposta laboratoriale, mediante elaborati e riflessioni degli alunni,
* autovalutazione,
* transfer delle conoscenze in altri contesti.

**PUNTI DI FORZA:**

* sinergia tra docenti e alunni.
* impegnarsi a mantenere la funzionalità dell’orto scolastico e il suo inserimento nella programmazione scolastica,
* impegnarsi a mantenere in buono stato la dotazione concessa,
* trasmettere con piacere la propria esperienza e il proprio sapere.

**PROSPETTIVE FUTURE:**

II progetto è stato pensato in divenire, prevedendo, inoltre, di attivare un mercatino con bancarelle a scuola che favorirà lo scambio comunicativo, l’attenzione, l’organizzazione con il fine di sperimentare l’economia circolare.

**IL Docente**

**Simona Cavalli**